



**SCUOLE E NIDI D'INFANZIA**  
Istituzione del  
Comune di Reggio Emilia  
**REGGIO EMILIA APPROACH**

## **BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2026 - 2028**

### **RELAZIONE INTEGRATIVA**

#### **PREMESSA**

Il Comune di Reggio Emilia con atto di G.C. n. 265 del 12/12/2024 ha rinnovato il Contratto di Servizio tra Comune ed Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia fino al 31/12/2029.

Sulla base del Documento Unico di Programmazione dell'ente, l'Istituzione intende proseguire nell'obiettivo di ottimizzare la capacità di risposta alla domanda di nido e di scuola. A tal fine, verranno monitorate le assegnazioni dei posti e attuate riorganizzazioni temporanee nei servizi in cui si registrino numeri significativi di posti vacanti, nell'ottica di sistema pubblico integrato. Inoltre, saranno adottate misure a sostegno dell'accesso e della frequenza ai servizi.

Un ulteriore obiettivo sarà quello di mantenere e consolidare la rete dei servizi, in un contesto che rimane particolarmente complesso anche a livello nazionale, soprattutto per quanto riguarda il reclutamento di personale qualificato nei servizi educativi e per l'aumento dei bambini con diritti speciali. Per gli anni 2026-2028, l'Istituzione si propone di rilanciare il patto educativo tra scuole e famiglie, promuovendo incontri partecipativi e rafforzando le sinergie tra scuola e territorio (eventi cittadini, progetti con associazioni o organismi di partecipazione e altri servizi comunali). Infine, si proseguirà nell'ottimizzazione della capacità di risposta alla domanda di integrazione scolastica, sia nei nidi che nelle scuole dell'infanzia, attraverso il dialogo iniziato con la Neuro Psichiatria Infantile nell'ambito più complessivo dell'area cura della comunità e della città sostenibile.

Il Piano Programma e il Bilancio di Previsione 2026 definiscono gli obiettivi da perseguire nel rispetto delle finalità istitutive dell'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia.

Il Bilancio di Previsione formulato per l'anno 2026, di cui la presente relazione è parte integrante, riflette, nelle sue previsioni di entrata e spesa, gli eventi gestionali programmati e regolati da Convenzioni, Protocolli, Contratti appositamente stipulati, in una previsione di continuità di apertura dei servizi senza chiusure legislative forzate ed in ottemperanza alle direttive socio-sanitarie.

Il trasferimento comunale in parte corrente destinato alla gestione dei servizi educativi è stato determinato in € **22.977.810,91** in aumento rispetto all'esercizio precedente (nell'anno 2025 era di € 22.158.810,91, nell'anno 2024 era di € 21.391.682,38, nell'anno 2023 era di € 20.391.682,38, nell'anno 2022 era di € 19.748.163,58). Tale stanziamento è stato definito tenendo conto delle esigenze connesse al mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi offerti, in un quadro finanziario che si presenta complesso a causa dell'incremento della spesa corrente. In particolare, l'aumento dei costi è riconducibile:

- al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2022–2024 per il comparto Funzioni Locali, la cui proposta è stata siglata da ARAN il 3 novembre 2025 con una previsione di incremento della spesa per il personale impiegato nei servizi educativi a gestione diretta;
- alla piena attuazione dei contratti collettivi di settore applicati per le cooperative affidatarie dei servizi a gestione indiretta, i cui costi risultano ormai stabilizzati e coerenti con gli impegni contrattuali assunti;
- alla dinamica dell'inflazione, che nelle annualità future continua a presentare elementi di incertezza.

Con riferimento all'Esercizio 2025, si evidenzia che l'importo iniziale del trasferimento stanziato è stato oggetto di due successive modifiche:

- un incremento di € 819.000 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 165 del 21/07/2025, in sede di assestamento generale di bilancio;
- un ulteriore aumento di € 740.000 disposto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 234 del 25/11/2025, nell'ambito della variazione di bilancio di novembre,

finalizzati a finanziare i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio e per garantire il sostegno al sistema pubblico integrato dei servizi educativi.

Si è inoltre provveduto ad utilizzare l'avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio 2024 per la parte vincolata di euro 216.049,90 (R.U.I.D 63 del 09/05/2025), per la parte destinata agli investimenti di euro 14.804,71 e per la parte disponibile di euro 1.664.491,87 destinate dal CdA (CdA n. 5 del 03/06/2025 e n. 8 del 30/07/2025).

Da diversi anni la rete dei servizi educativi 0-6 è stata progressivamente ottimizzata e riorganizzata per cui le risorse ordinarie necessarie al mantenimento degli obiettivi funzionali sono da considerarsi ormai consolidate.

Contestualmente, sono in corso approfondite valutazioni per dare risposta concreta alle esigenze emergenti, tra cui l'aumento delle domande per l'accesso ai nidi. In tale ambito si prevede l'ampliamento dei posti disponibili negli asili nido, anche in considerazione delle dinamiche demografiche in atto sul territorio attraverso l'apertura del nuovo Polo dell'infanzia di Parco Ottavi.

La spesa per la gestione dei servizi educativi evidenzia un costo pro-capite per bambino sui servizi direttamente gestiti dall'Istituzione fino al 2024, ultimo anno contabilmente concluso, in costante aumento.

Particolare attenzione va rivolta ai contratti per le gestioni convenzionate, che vedono dal 2026 il pieno riconoscimento degli aumenti CCNL delle cooperative sociali, oltre alla spesa per il servizio di sostegno alla disabilità in aumento, al servizio di tempo prolungato pomeridiano e al servizio estivo, ecc.

Una voce significativa da considerare a parte è la spesa per il trasferimento sul sistema pubblico integrato (Protocollo di intesa C.C. n. 170/2025).

L'anno 2024 ha visto inoltre il rinnovo del contratto per il servizio di "global service" e il rinnovo dell'affidamento di 12 servizi educativi, con impatti che si riflettono sulla spesa prevista per i prossimi bilanci pluriennali.

Il servizio di refezione scolastica, comprensivo della fornitura dei pasti d'asporto e delle derrate alimentari destinati ai nidi comunali e alle scuole comunali e statali del Comune di Reggio Emilia, per il periodo 01.09.2025 - 31.08.2028, è stato oggetto di appalto. Allo stato attuale risulta aggiudicata soltanto la fornitura dei pasti d'asporto per le annualità considerate nel presente bilancio, mentre per la fornitura delle derrate alimentari si sta perfezionando la procedura ad evidenza pubblica.

I trasferimenti Statali e Regionali per il 2026 sono stati mantenuti in linea con il 2025. Si conferma da settembre 2025 a partire dall'a.s. 2025/2026 un incremento delle tariffe delle scuole dell'infanzia comunali, statali e della refezione della scuola primaria Malaguzzi pari all'adeguamento ISTAT.

Il Bilancio di previsione 2026 è stato elaborato tenendo conto del trend storico di spesa registrato nel 2025 e nel rispetto delle risorse finanziarie disponibili, al fine di assicurare la continuità dei servizi educativi esistenti.

Permane tuttavia un margine di incertezza connesso all'effettivo ammontare dei trasferimenti statali e all'evoluzione delle dinamiche inflattive, elementi che potrebbero incidere sull'andamento complessivo della spesa. In tale quadro, l'Amministrazione conferma l'obiettivo di un monitoraggio rigoroso delle uscite e di una prudente valutazione delle entrate previste, al fine di garantire la sostenibilità del bilancio e il mantenimento degli standard qualitativi dei servizi educativi comunali nel triennio 2026–2028.

## **DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE GESTIONALE E FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2026**

I documenti di programmazione gestionale e finanziaria sono stati redatti sulla base del D.lgs. 118/2011 e successive variazioni, visto l'art. 113 bis e seguenti del Dlgs. 267/2000 e ss.

Il bilancio preventivo 2026, analogamente a quello del Comune di Reggio Emilia, è stato elaborato secondo il sistema di contabilità finanziaria armonizzata, mediante il gestionale INFOR/MUNICIPIA. In precedenza, dal 2003 (anno di istituzione dell'Ente), la gestione del bilancio era impostata sulla contabilità economica, applicata fino al 2013 e successivamente oggetto di sperimentazione per due annualità, fino al 2015, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011.

I documenti che compongono il Bilancio, oltre alla nota integrativa, sono pertanto redatti nel rispetto di questa normativa e sono i seguenti:

**PIANO PROGRAMMA**, specificamente previsto nel TUEL – Testo Unico Enti locali - e nel Regolamento Istitutivo dell'Istituzione, contiene le scelte e gli obiettivi che l'Istituzione intende perseguire annualmente nella gestione dei servizi e delle attività, i risultati da raggiungere e la quantità e qualità delle risorse necessarie;

Allegato 1 - Bilancio di previsione Entrate

Allegato 2 - Bilancio di previsione Riepilogo generale delle entrate per titoli

Allegato 3 - Bilancio di previsione Spese

Allegato 4 - Bilancio di previsione Riepilogo generale delle spese per titoli

Allegato 5 - Bilancio di previsione Riepilogo generale delle spese per missione

Allegato 6 - Quadro Generale Riassuntivo

Allegato 7 - Bilancio di previsione Equilibri di Bilancio

Allegato 8 - Tabella dimostrativa del Risultato di amministrazione Presunto

Allegato 9 - Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2026-2027-2028

Allegato 10 - Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità 2026-2028

Allegato 11 - Piano degli indicatori di bilancio

Allegato 12 - Tabella dei parametri deficitari

### **IL BILANCIO PLURIENNALE 2026-2028**

Il Bilancio di Previsione, con riferimento alla gestione della parte corrente, è predisposto in continuità con le previsioni formulate nel Bilancio 2025, il quale risulta allo stato attuale non ancora definitivamente chiuso sotto il profilo contabile.

La previsione per gli Esercizi 2026, 2027 e 2028 è stata elaborata sulla base delle effettive necessità emerse nel corso dell'anno e dei contratti in essere, recependo le variazioni illustrate nel dettaglio nei paragrafi successivi.

Decisiva ai fini della sostenibilità finanziaria del bilancio risulta la determinazione, da parte del Comune, dell'ammontare del trasferimento da attribuire all'Istituzione. Tale scelta incide in modo diretto sull'equilibrio della gestione corrente e sulla capacità dell'Istituzione di garantire il livello dei servizi programmati.

Per quanto attiene al regime fiscale, a decorrere dall'esercizio 2018 si applica la contabilizzazione dell'IRAP con il metodo commerciale sul personale dell'Istituzione, con riferimento a tutte le attività nelle quali la refezione scolastica è qualificata come prestazione accessoria/complementare rispetto all'attività educativa e pertanto sui servizi di Nido e Scuola dell'Infanzia comunali, refezione delle Scuole dell'Infanzia statali e della Scuola primaria Malaguzzi.

Per quanto concerne la programmazione degli investimenti, si rimanda al Piano triennale dei lavori pubblici del Comune, come meglio dettagliato nei paragrafi successivi.

Sulla base della normativa vigente le missioni e i programmi sono:

DIREZIONE (Servizi istituzionali, generali e di gestione 01.11)

SCUOLE DELL'INFANZIA (Istruzione e diritto allo studio 04.01)

SCUOLA PRIMARIA (Istruzione e diritto allo studio 04.02)

NIDI D'INFANZIA (Diritti sociali, politiche sociali e famiglie 12.11)

FONDI DI ACCANTONAMENTO (Fondi e accantonamenti 20.01 e 20.02)

A partire dall'Esercizio 2026 il DM MEF 10/10/2024, XVII decreto di aggiornamento dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, ha disposto che, la contabilizzazione delle spese degli asili nido venga effettuata su di uno specifico programma (il n. 11) all'interno della Missione 12 denominato "Interventi per Asili Nido". Pertanto dal 2026, tali spese non sono più più contabilizzate alla Missione 12, Programma 1.

### **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI**

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2026-2028 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Il Bilancio di Previsione 2026, attraverso l'autonomia operativa e organizzativa propria dell'Istituzione, conferma l'obiettivo principale di sostenere, ottimizzare e qualificare il sistema educativo 0/6 nell'attuale contesto sociale ed economico notevolmente in evoluzione attraverso:

### **Ottimizzazione della rete dei servizi**

Le domande di iscrizione ai servizi educativi e scolastici nella fascia 0–6 anni per l'anno scolastico 2025/2026 evidenziano alcune variazioni significative rispetto all'anno precedente. In particolare, si registra una diminuzione delle iscrizioni al nido, che passano da 1.808 a 1.765, mentre nella scuola d'infanzia si osserva un lieve incremento, con un aumento delle domande da 3.887 a 3.893. Sul numero complessivo delle domande di nido pesa la riduzione dei posti dovuti alle chiusure imposte dai cantieri PNRR.

L'andamento delle iscrizioni si inserisce in un contesto demografico caratterizzato da un calo complessivo dei bambini residenti in età 0–6 anni, scesi da 6.852 a 6.235, dopo la riduzione già rilevata l'anno precedente (da 7.095 a 6.852). Nel dettaglio, la fascia in età da nido registra un'ulteriore contrazione, passando da 2.937 a 2.885 residenti, mentre la fascia in età da scuola d'infanzia mostra un lieve aumento, da 3.915 a 3.950 residenti. La distribuzione della domanda tra i diversi servizi non risulta sempre omogenea: nelle scuole dell'infanzia situate nelle aree del forese si registrano infatti alcuni posti vacanti, mentre nelle strutture più richieste, soprattutto in città, la domanda è maggiore e non sempre può essere soddisfatta con l'assegnazione della prima scelta.

Le azioni poste in essere e quelle che verranno adottate, nel corso dell'esercizio, nella rete dei servizi educativi 0/6 (illustrate nel Piano Programma) hanno l'obiettivo di:

- rendere il sistema economicamente sostenibile per tutti i gestori, ottimizzando le organizzazioni e le risorse sul sistema educativo complessivo;
- adottare misure che:
  - sostengano il diritto dei bambini a frequentare i nidi e le scuole dell'infanzia in una città che conferma fiducia nel sistema educativo: una città caratterizzata da aumenti dei costi per le famiglie, già messe alla prova dalla situazione economico-finanziaria e da precarietà lavorativa;
  - salvaguardino il diritto a servizi educativi di collettività dove è fondamentale una forte stabilità del contesto educativo per i bambini, gli operatori e le famiglie;
  - garantiscano i valori di universalità, inclusione, equità e solidarietà a cui si ispirano le politiche educative;
- dare attuazione al Dlgs 65/2017 *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni”* i cui obiettivi, delineati all'art. 1, comma 3, comprendono: promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico, concorrere a ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali e favorire l'inclusione, accogliere le bambine e i bambini con disabilità certificata, sostenere la primaria funzione educativa delle famiglie, favorire la conciliazione tra i tempi e le tipologie di lavoro dei genitori e la cura, promuovere la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente) attraverso il trasferimento erogato;
- dare attuazione alla D.G.R. n. 796 del 26.05.2025 *“Misure di sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato bambini in età 0-3 ANNI: Misure per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie. Anno educativo: 2025/2026. PR FSE+ 2021/2027”* i cui obiettivi sono:
  - sostenere l'abbattimento delle rette di frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia, pubblici o privati convenzionati ai sensi della L.R. 19/2016, garantendo un contributo economico alle famiglie con ISEE non superiore a 26.000 euro, presso cui i bambini risultano iscritti;
  - consolidare la rete dei servizi 0-3 anni e contribuire alla riduzione delle liste d'attesa nel territorio comunale.

### **Implementazione dell'uso delle tecnologie digitali**

La modalità esclusivamente on line sia per l'iscrizione alla scuola dell'infanzia che per l'iscrizione al nido, attivata già dall'anno scolastico 2016/17, è diventata una modalità acquisita in quanto rende più semplice e comodo per le famiglie iscrivere i propri figli ai servizi educativi, ed è confermato l'accesso in remoto con le nuove credenziali SPID per le famiglie. Rimane una percentuale di famiglie che necessitano di affiancamento pari a circa il 11% per le iscrizioni alla scuola d'Infanzia.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia ed il nido, la domanda è adeguata alle nuove normative, ad esempio relative all'obbligo vaccinale, privacy, corresponsabilità delle famiglie, ecc,...

Le certificazioni ISEE e tutti i documenti richiesti per le iscrizioni e successivamente durante l'anno (esempio domande di trasferimento, di certificazioni sanitarie, di richiesta scontistica, ecc...) possono essere acquisite in

modalità digitale. E' obiettivo del 2026 aumentare la percentuale di famiglie che utilizzano questo strumento e uniformare le differenti modalità utilizzate.

E' consolidata la modalità on line per le informazioni/comunicazione alle famiglie. Nel 2024 si è proceduto ad adeguare il sito web dell'Istituzione ai nuovi requisiti, uniformandosi e includendoli a quelli del sito web comunale, pur con una autonoma visibilità.

Si consolida nel 2026, in affiancamento con il servizio CED del Comune che fornisce il supporto informatico necessario, il pieno utilizzo del nuovo programma eCivis integrato per la gestione delle iscrizioni (domanda on-line) e delle rette (fatturazione alle famiglie), garantendo nuove potenzialità di efficienza e di interfaccia con banche dati esterne (es: INPS, Ministero , ISEE, contabilità,..ecc.) ed una maggiore operatività ed autonomia per le famiglie.

Il finanziamento è all'interno di progetti di digitalizzazione della PA presentato con il PNRR.

Per i pagamenti è attivo il PagoPA già da luglio 2020, obbligatorio da febbraio 2021.

Dal 2018 è pienamente operativa la procedura informatizzata per la gestione degli Atti (delibere, determine, ordinanze) e del protocollo informatico con numerazione progressiva unica condivisa con il Comune.

Il sistema garantisce l'assolvimento degli obblighi di Trasparenza amministrativa, senza necessità di adempimenti aggiuntivi, assicura la conformità alla normativa anticorruzione (L. 190/2012) e privacy (Reg. UE 679/2016), grazie ad aggiornamenti continui direttamente integrati nella piattaforma.

### **Acquisti di beni e servizi**

Il servizio di somministrazione dei pasti in asporto per le scuole d'infanzia comunali e statali è attivo da settembre 2025, mentre la procedura di aggiudicazione relativa alla fornitura dei prodotti alimentari per le cucine interne è attualmente in corso. Le previsioni di spesa relative a tale fornitura sono state elaborate tenendo conto degli obiettivi di razionalizzazione e controllo degli acquisti, nonché della qualità degli alimenti da fornire.

Nel 2024 si è provveduto al rinnovo degli affidamenti relativi ai nidi e alle scuole d'infanzia a gestione indiretta (gara di affidamento a 12 lotti) per ulteriori tre anni. Contestualmente è stato rinnovato, per ulteriori due anni, il contratto di appalto per la "Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto per il funzionamento delle scuole e dei nidi d'infanzia" (c.d. global service) operativo da agosto 2019, per il quale le spese già impegnate sono state puntualmente inserite nel bilancio di previsione fino a luglio 2026. Nel corso del 2026 si renderà necessario procedere a un nuovo affidamento, assicurando la sostenibilità complessiva dell'appalto relativo alla "Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto per il funzionamento delle scuole e dei nidi d'infanzia", mediante la definizione di canoni commisurati ai consumi effettivi delle utenze e all'andamento dei livelli dei prezzi.

Le attuali previsioni di spesa comprendono tutti i servizi ricompresi nell'appalto, tra cui: gestione delle chiamate dalle scuole (call-center), manutenzioni ordinarie delle strutture e delle aree verdi scolastiche, piccola manutenzione straordinaria, utenze relative a calore ed energia elettrica, servizio di lavanolo, acquisto di detersivi (inclusi DPI e servizi di igiene sanitaria), pulizia degli uffici, nonché facchinaggio e traslochi.

Oltre a quanto sopra, nel 2025 è stata indetta una gara pubblica per l'affidamento triennale della gestione del nido-scuola "Camillo Prampolini" ed è stato aggiudicato in via definitiva l'acquisto di 59 posti di nido (fascia 0-3 anni) presso strutture presenti sul territorio comunale, anch'esso di durata triennale.

## **ORDINAMENTO PATRIMONIALE E CAPITALE ASSEGNATO**

Il capitale di assegnazione o di dotazione dell'Istituzione è da considerarsi come un patrimonio di scopo autonomo da quello del Comune di Reggio Emilia, che ne conserva la titolarità.

Il Conto del Patrimonio, o Stato Patrimoniale, e i relativi inventari sono distinti da quelli del Comune, ma devono essere ricondotti a un'unica aggregazione. Tale consolidamento avviene mediante il recepimento, da parte del Comune di Reggio Emilia, dei conti consuntivi dell'Istituzione contestualmente all'approvazione dei propri, dei quali diventano parte integrante.

Dal 1 gennaio 2004 l'Istituzione è consegnataria dei beni immobili e mobili assegnati dal Comune di Reggio Emilia destinati allo svolgimento delle attività affidate all'Istituzione, elenco rinnovato nel 2024 con la conferma del Contratto di Servizio tra Istituzione e Comune.

La formalizzazione di tale assegnazione, sono avvenute mediante atti di Determinazione Dirigenziale attestanti il conferimento funzionale all'Istituzione in cui sono stati indicati gli elementi descrittivi dei beni mobili e immobili assegnati, unitamente al relativo valore.

Ai sensi dell'art. 30 comma 4 del Regolamento istitutivo dell'Istituzione sono previste integrazioni annuali del capitale assegnato che riflettono gli indirizzi di gestione annualmente ricevuti dal Comune di Reggio Emilia e che si realizzano mediante le previsioni nel Piano degli Investimenti approvato annualmente dal Comune di Reggio Emilia. Tali integrazioni prevedono trasferimenti annuali per il reintegro o l'incremento dei beni mobili e immobili assegnati, nonché la realizzazione di opere di manutenzione straordinaria che aumentano il valore del capitale conferito inizialmente.

Gli investimenti affidati all'Istituzione, da realizzarsi nell'anno 2026 e seguenti, sono indicati nella programmazione triennale della parte investimenti del Comune, e comprendono anche un importo per la manutenzione del Centro Internazionale Malaguzzi, immobile affidato attraverso il Contratto di servizio all'Istituzione.

Di seguito il dettaglio:

### **INVESTIMENTI**

Gli investimenti presentano il seguente quadro di sintesi sul bilancio dell'Istituzione:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Manutenzione straordinaria immobili nidi e scuole dell'infanzia comunali	300.000	300.000	300.000
Manutenzione straordinaria immobili scuole dell'infanzia statali	75.000	75.000	75.000
Sostituzione mobili e arredi interni nei nidi e scuole d'infanzia e attrezzature da cucina	115.000	115.000	115.000
Sostituzione mobili e arredi interni nei nidi e scuole d'infanzia statali	10.000	10.000	10.000
<b>Totale bilancio manutenzioni straordinarie</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>	<b>500.000</b>

Nel bilancio del Comune nel programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 è previsto il seguente intervento:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Ristrutturazione con miglioramento sismico scuola dell'infanzia Allende	0	400.000	0

Per quanto riguarda gli interventi nei nidi/scuole infanzia finanziati dal PNRR non sono stati rappresentati nel PTLP 2026-2028 in accordo con quanto definito all'art. 5 c.12, Allegato I.5, dlgs.36/2023 *"I lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo"*.

Nel prospetto degli Altri investimenti non ricompresi nel PTLL.PP. 2026-28 sono previsti inoltre i seguenti interventi:

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>2028</b>
Manutenzione straordinaria Centro internazionale Loris Malaguzzi	165.000	165.000	165.000
MS fabbricato ex GIL via Verdi – lato nido Levi Montalcini	100.000	0	0

Sono stati presentati e ammessi a finanziamento, a febbraio 2022 sui bandi PPNR, sette strutture tra nido e scuola infanzia sui quali è previsto un quadro economico ed una precisa procedura di attuazione per le seguenti strutture: nido Rodari, nido Peter Pan, nido Cervi, Polo Infanzia Nilde Iotti, nido Sole, Polo Infanzia Rivieri-Claudel, nuova costruzione Polo Infanzia (area Terrachini – Parco Ottavi). Il programma dei lavori è definito dalle Milestone europee. Sono, inoltre, stati assegnati i lavori di ristrutturazione e adeguamento antincendio del nido-scuola Sarzi e la ristrutturazione con adeguamenti sismico e antincendio del nido Allende i cui cantieri si concluderanno nel corso del 2026.

## **LE ENTRATE**

La previsione delle entrate correnti - trasferimenti correnti ed entrate extratributarie – per l'esercizio 2026 è di euro **34.343.922,27**, in crescita rispetto agli esercizi precedenti (nel 2025 era di euro 33.140.179,74, nel 2024 di euro 31.697.705,86, nel 2023 di euro 30.072.053,90, nel 2022 di euro 28.651.336,25).

La previsione delle entrate in conto capitale per l'esercizio 2026 si mantiene invariata rispetto allo scorso anno ed ammonta a euro **500.000** (nel 2025 era di euro 500.000, nel 2024 di euro 750.000, nel 2023 di euro 750.000, nel 2022 di euro 450.000).

Anche quest'anno il bilancio preventivo precede il bilancio consuntivo 2025, esercizio ancora in corso.

Non è pertanto possibile quantificare e contabilizzare né avanzo, né disavanzo della gestione 2025.

Ai fini della piena applicazione del principio contabile della prudenza non viene applicato in tale fase alcun avanzo di amministrazione rimandando il suo inserimento contabile all'effettivo eventuale realizzo successivo all'approvazione del bilancio consuntivo 2025. Alla data odierna tuttavia è possibile confermare una situazione di equilibrio finanziario.

Le voci principali di entrata sono:

#### **IL TRASFERIMENTO DEL COMUNE**

Il trasferimento del Comune di euro **22.977.810,91** è maggiorato rispetto a quello previsto lo scorso anno in considerazione degli aumenti Istat dei contratti in essere e della spesa del personale, secondo l'andamento attualmente in corso di gestione 2025, ed è allineato con il trasferimento previsto nel Bilancio comunale; lo stanziamento nel 2025 era di euro 22.158.810,91, nel 2024 era di euro 21.391.682,38, nel 2023 era di euro 20.391.682,38, nel 2022 era di euro 19.748.163,58, pertanto in progressivo aumento.

E' così finalizzato:

euro 18.208.738,97 (nel 2025 era 16.882.600,16) per spese di personale scuole e nidi comunali;

euro 3.800.000 (nel 2025 era 4.000.000) per la gestione dei servizi convenzionati;

euro 969.071,94 (nel 2025 era 1.276.210,75) per acquisto di beni e servizi.

#### **LE RETTE**

La politica tariffaria rappresenta un elemento essenziale nella gestione dei servizi educativi per la prima infanzia, sia sotto il profilo dell'equilibrio economico-finanziario dell'Istituzione che come strumento di equità e sostenibilità sociale per l'accesso ai servizi.

Le entrate previste per l'anno 2026 sono determinate sulla base delle entrate in corso di realizzazione per l'anno 2025, sulla base di previsioni attendibili in aumento rispetto al precedente anno scolastico. Analogo ragionamento per le annualità successive considerate nel bilancio di previsione.

La previsione complessiva di euro **5.219.000,00** per gli esercizi 2026, 2027 e 2028 (a fronte di stanziamenti pari a euro 4.907.000 nel 2025, 4.655.000,00 nel 2024, 4.530.000,00 nel 2023 e 4.450.000,00 nel 2022) è stata formulata sulla base delle considerazioni seguenti.

La contribuzione delle famiglie rappresenta un'importante voce di entrata del bilancio dell'Istituzione ed è condizionata dai seguenti elementi:

- dal finanziamento della misura di sostegno economico alle famiglie deliberata dalla Regione Emilia Romagna “Al Nido con la regione” e rinominata dal 2023/2024 “Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie e per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni” con la quale vengono ripartite le risorse del Fondo FSE+, rendendo così possibile ridurre le tariffe dei nidi per le famiglie con ISEE fino a 26.000 euro;
- dalla destinazione di una quota significativa delle risorse del Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione ed istruzione (D.Lgs. 65/2017) alla riduzione del costo delle rette per le famiglie dei nidi d'infanzia comunali, a gestione diretta e indiretta, che non beneficiano della misura regionale riservata ai nuclei con ISEE inferiore a euro 26.000,00;
- dall'applicazione di agevolazioni sulle tariffe di accesso ai servizi educativi al verificarsi di particolari condizioni (ad esempio: riduzioni per uscita anticipata entro le ore 13, periodi di festività natalizie e pasquali, eventi eccezionali o assenze per malattia), in continuità con quanto già previsto negli esercizi precedenti;
- dall'adeguamento ISTAT delle tariffe delle scuole dell'infanzia comunali e statali, nonché del servizio di refezione della scuola primaria Malaguzzi, entrato a pieno regime a partire dall'anno scolastico 2025/2026.

Le decisioni tariffarie costituiscono un elemento rilevante nella definizione delle condizioni di accesso e di iscrizione al servizio da parte delle famiglie e sono assunte in modo da garantire, al contempo, la qualità del servizio e il rispetto delle normative vigenti. Dall'ultimo consuntivo disponibile emerge che le rette assicurano una copertura media dei costi pari al 21,29% nei nidi d'infanzia comunali e al 17,57% nelle scuole dell'infanzia comunali. La refezione scolastica nelle scuole dell'infanzia statali è invece totalmente a carico delle famiglie, con una copertura del 100% del servizio mensa.

A partire dall'anno educativo 2019/2020, grazie al trasferimento regionale “Al nido con la Regione”, è stata attuata una riduzione del sistema tariffario dei nidi d'infanzia per le famiglie con un valore ISEE inferiore a euro 26.000,00.

Si è inoltre ritenuto opportuno finanziare, tramite risorse proprie e mediante una parziale destinazione dei fondi previsti dal D.Lgs. 65/2017, la riduzione delle tariffe anche per tutte le fasce di reddito con ISEE superiore a 26.000 euro. Le tariffe così determinate prevedono una riduzione del 50% per le fasce con ISEE compreso tra 0 e 11.000 euro, del 30% per ISEE tra 8.300 e 28.000 euro e del 20% per ISEE superiori a 28.000 euro.

In tal modo, si garantisce una maggiore equità orizzontale, offrendo sostegno a tutte le famiglie, proporzionalmente alla propria capacità contributiva.

E' confermata anche l'a.s. 2025/2026 la misura regionale di sostegno economico alle famiglie con specifica destinazione per la riduzione delle rette alle famiglie con ISEE al di sotto di euro 26.000,00, deliberata dalla Regione Emilia Romagna e approvata con DGR ER n. 796 del 26/05/2025 denominata “Misure di sostegno alla fruizione dei servizi educativi per l'infanzia del sistema integrato bambini in età 0-3 anni: Misure per l'ampliamento dell'offerta e per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie. Anno educativo: 2025/2026. PR FSE+ 2021/2027”, con la quale sono state assegnate al Comune di Reggio Emilia le risorse del Fondo FSE+, sulla base dell'ultimo dato disponibile dei bambini iscritti allo SPIER.

Sono confermate per l'a.s. 2025/2026 le tariffe e le agevolazioni già applicate lo scorso anno per i servizi educativi 0–3 anni, mantenendo come riferimento la tariffa base piena dell'anno scolastico 2019/20 (Delibera CdA n. 10 del 2025).

Per le Scuole d'Infanzia comunali, convenzionate e statali, a partire dall'anno scolastico 2025/2026 si è ritenuto opportuno procedere all'adeguamento delle tariffe, applicando la rivalutazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), con un incremento leggermente più elevato per le fasce di reddito più alte. Tale adeguamento costituisce un aggiornamento tecnico finalizzato a mantenere il valore reale delle tariffe coerente con il contesto economico attuale, garantendo al contempo la sostenibilità finanziaria del sistema educativo comunale, in un contesto di crescente pressione sulla spesa pubblica e di aumento dei costi strutturali (energia, personale, manutenzione, ecc.).

L'andamento tariffario dovrà essere costantemente monitorato anche nell'anno 2026, in quanto potrebbe richiedere valutazioni sulla sostenibilità economica da parte delle famiglie in situazione di emergenza con conseguenze sui redditi famigliari.

La previsione di entrata tariffaria nei nidi è stimata per il 2026 in euro 1.890.000 (rispetto a euro 1.840.000 nel 2025 e 1.700.000 nel 2024). Il fatturato derivante dalle rette dei nidi ha mostrato nel tempo un andamento oscillatorio: si è ridotto a seguito delle diminuzioni tariffarie negli anni scolastici 2018/19 e 2019/20, negli anni 2020 e 2021 i dati non sono comparabili a causa delle chiusure dei servizi dovute al COVID-19, infine a partire dall'a.s. 2022/23 ha ricominciato a crescere riallineandosi ai livelli pre-pandemia, fino a raggiungere gli attuali valori.

Le entrate tariffarie delle scuole d'infanzia comunali sono in aumento e previste in euro 2.771.000 (erano 2.531.000 nel 2025 e 2.430.000 nel 2024), principalmente per effetto dell'adeguamento ISTAT. Le entrate delle scuole d'infanzia statali sono leggermente in aumento, previste pari a euro 459.000 (erano 446.000 nel 2025 e euro 430.000 nel 2024).

Per la scuola primaria presso il centro Malaguzzi, le entrate previste per il 2026 sono euro 99.000, determinate sulla base dei dati storici.

Nell'anno scolastico 2025/2026, a fronte di un calo demografico che registra 6.235 bambini residenti nella fascia 0-6 anni (erano 6.852 nell'a.s. 2024/2025, 7.095 nell'a.s. 2023/2024 e 7.250 nell'a.s. 2022/2023; 7.369 nell'a.s. 2021/2022), si evidenzia una diminuzione delle domande di accesso ai servizi per la prima infanzia: i nidi d'infanzia comunali e convenzionati hanno ricevuto 829 domande nei termini, rispetto alle 1.005 dell'a.s. 2024/2025 e alle 1.027 dell'a.s. 2023/2024.

Si registra invece una sostanziale stabilità nelle richieste per la scuola dell'infanzia comunale, con 1.612 posti richiesti (dato identico all'a.s. 2024/2025 e pressoché invariato rispetto ai 1.619 dell'a.s. 2023/2024).

Risultano stabili anche le domande complessive per le scuole dell'infanzia statali, FISM e private, pari a 1.930 (erano 1.924 nell'a.s. 2024/2025 e 1.973 nell'a.s. 2023/2024).

Il quadro complessivo conferma che la riduzione della domanda è direttamente riconducibile al calo demografico in corso.

La percentuale di scolarizzazione al nido si mantiene elevata, attestandosi al 60,83% (61,2% nel 2024/25, 57,12% nel 2023/24, 55,51% nel 2022/23, 55,77% nel 2021/22), mentre la scolarizzazione nella scuola dell'infanzia mostra una lieve diminuzione, raggiungendo il 98,55% (99,28% nel 2024/25, 98,62% nel 2023/24, 96,33% nel 2022/23, 93,77% nel 2022/21).

Il numero di dichiarazioni ISEE presentate per l'applicazione di tariffa agevolata sono state n. 2.867 nell'anno scolastico 2025/2026 pari al 85,14% del totale dei frequentanti (n. 2.557 nell'anno scolastico 2024/2025 pari al 62,94% del totale dei frequentanti, n. 2.913 nell'anno scolastico 2023/24 pari al 79,79% del totale frequentanti), dati che danno la misura della richiesta di applicazione di tariffe ridotte da parte delle famiglie.

La percentuale di supporto alla presentazione della domanda di iscrizione on-line da parte degli uffici ha riguardato il 11,16% delle famiglie per le scuole e il 8,68% per i nidi.

Nel 2026 sono pienamente operative le modalità di pagamento delle rette introdotte nel luglio 2020, che prevedono l'uso esclusivo di strumenti tracciabili e l'adozione del sistema "PagoPA" (art. 15 legge di bilancio 2020), supportato da adeguati strumenti informatici.

All'inizio del 2024 è stato rinnovato per ulteriori 36 mesi il servizio di riscossione coattiva, già attivo dal 2020, garantendo così la continuità del triennio 2024-2027. Parallelamente, l'ufficio rette mantiene una gestione attenta e tempestiva dei pagamenti, intervenendo prima di avviare eventuali procedure coattive. Gli indici di morosità si mantengono infatti relativamente bassi sia per i Nidi che per le Scuole d'infanzia comunali.

## **CONTRIBUTI**

Sono valorizzati in base al principio della competenza finanziaria nell'esercizio in cui sono assegnate le risorse da parte delle amministrazioni eroganti, secondo le finalità individuate nella gestione delle attività. Le previsioni per il 2026 sono state elaborate esclusivamente sulla base di entrate certe ed in continuità con i contributi assegnati nell'anno precedente (2025), pur rimanendo soggette a monitoraggio durante l'anno, in considerazione di eventuali decurtazioni che potrebbero incidere sulla sostenibilità del bilancio.

Provengono da:

- **Stato**

Il contributo iscritto per il 2026 ammonta a euro **3.365.116,62**, in aumento rispetto al preventivo dello scorso anno (euro 3.039.846,32 nel 2025; euro 2.825.214,65 nel 2024; euro 2.625.000,00 nel 2023; euro 2.269.118,89 nel 2022), ma in linea con le cifre previste in assestamento.

La composizione di questa voce di bilancio è notevolmente cambiata dal 2018 in quanto tiene conto oltre che della quota di trasferimento ordinario previsti dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62 sulla parità scolastica (nel 2025 euro 1.595.038,02, nel 2024 euro 1.252.521,26, nel 2023 euro 1.199.370,4, nel 2022 euro 1.215.209,44), anche dell'importo del D. Lgs. 65/2017, confermando lo storico ultimo.

Il Fondo Nazionale per il sistema integrato di educazione 0-6, inizialmente finanziato per il triennio 2018-2020, è stato rinnovato fino al 2025. Le risorse vincolate sono destinate al sistema pubblico integrato per le finalità indicate nel decreto stesso: per l'anno 2026 è stanziato per euro 1.368.089,69 (nel 2025 è

stato assegnato per euro 1.368.089,69 con DGR 1166/2025, nel 2024 per euro 1.402.659,29 con DGR 1340/2024, nel 2023 per euro 1.495.844,25 con DGR 1360/2023, nel 2022 era euro 1.520.815,07 DGR 1132/2022) in progressiva diminuzione negli ultimi anni.

Il finanziamento comprende una quota a sostegno della qualificazione dei servizi educativi, così suddivisa nel 2025:

- € 68.778,31 per il Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT);
- € 20.485,43 per la formazione degli operatori del Distretto;
- € 17.100,87 per azioni innovative nel Distretto;

Ulteriori risorse sono previste per il consolidamento dei servizi educativi da destinare al sistema pubblico integrato. E' ricompreso nei trasferimenti statali anche il rimborso dei pasti del personale sulle scuole d'infanzia statali.

#### • Regione

Nel bilancio 2026 i contributi regionali iscritti sono in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, attestandosi a euro **1.636.493,28** (a fronte di euro 1.875.701,52 nel 2025, euro 1.724.493,93 nel 2024, euro 1.416.405,79 nel 2023 e euro 1.402.628,85 nel 2022). Sono confermati il contributo ordinario regionale ai sensi della L.R. 19/2016 stimato a bilancio per euro 437.008,28, di cui una quota transita nel bilancio dell'Istituzione con specifica destinazione (es. Comuni del Distretto e CPT) e il contributo regionale per le sezioni primavera.

Per l'anno educativo 2025/2026 è stato inserito il contributo derivante dalla "Misura per la riduzione degli oneri a carico delle famiglie", pari a € 1.047.816, autorizzato con DGR n. 796/2025. Tali somme, in aumento rispetto agli esercizi precedenti (€ 999.702 nel 2025, € 1.005.048 nel 2024, € 981.356,51 nel 2023 e € 974.035,28 nel 2022), sono interamente destinate alla riduzione delle tariffe dei Nidi, sia in gestione diretta che indiretta. E' riconfermata anche per l'a.s. 2025/2026 la "Misura a sostegno dell'ampliamento dell'offerta", sempre ai sensi della DGR 796/2025, finalizzata a diminuire le liste di attesa nel territorio comunale, rafforzando l'accesso ai servizi educativi per le famiglie.

#### • Provincia

A seguito della Legge 56/2014, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni", e della Legge Regionale 13/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", l'art. 65, comma 2, lett. a) ha ridefinito le competenze tra Regione e Province. In particolare, alle Regioni sono state attribuite le funzioni in materia sociale ed educativa precedentemente di competenza delle Province, mentre a queste ultime sono rimaste le funzioni relative alla qualificazione delle scuole dell'infanzia.

In relazione a tali disposizioni è stato iscritto in bilancio il contributo di euro **7.950**, cifra assegnata all'Istituzione nell'anno 2025.

#### • Fondazione Manodori

Il contributo è ricompreso nella voce “altri Enti” ed è pari a euro **175.000,00**: è riconosciuto sulla base della rendicontazione del progetto svolto nel 2025 “Una scuola con il cuore di fuori, outdoor education come contesto di gioco e di apprendimento” erogabile nell’anno 2026.

## **ALTRI PROVENTI, RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**

In tale voce sono ricompresi i proventi e i rimborsi derivanti:

- **Reggio Children srl** a cui è stata confermata la gestione del Centro Internazionale Malaguzzi (Determina concessione n. 249/2024) dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2029. Nel bilancio 2026 sono previste le entrate derivanti da questa concessione, pari a **177.000** euro annui + IVA , oltre al rimborso delle utenze di competenza. La Convenzione, rinnovata con delibera del CdA n. 12/2023, prevede compensi all'Istituzione per l'attività di accoglienza e formazione effettuata dal personale dell'Istituzione, per diritti sull'editoria e sulle mostre, per l'accoglienza di gruppi di studio internazionali e la collaborazione su progetti. Queste entrate erano state azzerate nel 2020 e 2021 a causa delle restrizioni dovute alla pandemia da Covid-19; sono poi state reinserite a bilancio per 75.000 euro nel 2022, 100.000 euro nel 2023, 135.000 euro nel 2024 e 150.000 euro nel 2025. Nel bilancio di previsione 2026 sono state inserite, in modo prudenziale, entrate pari a **120.000** euro, tenendo conto di quanto indicato nell'Allegato 1 della Convenzione. Tale allegato prevede che “la valorizzazione economica relativa ai servizi integrativi sarà calcolata mediante l'applicazione di una percentuale forfettaria sul valore della produzione finale”, e dunque l'importo definitivo sarà determinato a consuntivo sulla base dei risultati economici dell'ultimo bilancio chiuso di Reggio Children;
- nessun contratto di sponsorizzazione è attivo;
- **rimborsi**, per complessivi euro **348.811,46**, tra i quali si evidenziano i più significativi:
  - trattenute per servizio mensa del personale pari euro 80.000,00,
  - rimborsi assicurativi e rimborsi da INAIL relativi a indennizzi per potenziali danni a beni mobili e immobili, e per potenziali infortuni del personale, per complessivi euro 34.500,00;
  - rimborsi per il personale comandato pari a euro 34.311,46;
  - credito IVA, iscritto per un importo pari a euro 200.000 in diminuzione rispetto all'anno precedente;
- altri proventi ed entrate correnti riconducibili ad interessi attivi e introiti derivanti da marchi, alla restituzione di spese per utenze e materiali di consumo sostenute dall'Istituzione per la gestione di nidi/scuole convenzionati, che hanno sede in strutture dove sono ospitati anche servizi comunali, alle entrate da contabilizzazione iva in reverse charge e alle somme del fondo incentivante personale tecnico, per complessivi euro **277.800**.

## **LE SPESE**

La previsione complessiva delle spese correnti per l'esercizio 2026 ammonta a euro **34.343.922,27**, valore in aumento rispetto all'anno precedente (nel 2025 euro 33.140.179,74, nel 2024 euro 31.304.919,28, nel 2023 euro

30.072.053,90). Tale importo comprende anche il Fondo svalutazione crediti, determinato in conformità alla normativa vigente.

La valorizzazione delle spese presunte per il 2026 relative all'acquisizione di beni e servizi riflette una gestione attenta e improntata a un **costante monitoraggio dei consumi** e al **contenimento dei costi**, in un contesto caratterizzato da una particolare complessità. Questa complessità è dovuta all'incertezza sull'andamento dell'inflazione nei prossimi anni, che sommandosi alle nuove continue norme che l'Ente deve rispettare, influenzano la sua programmazione e gestione economica.

Si riporta di seguito la descrizione delle voci principali.

### **SPESE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI**

Le materie prime, sussidiarie, di consumo e merci sono valutate in base al presumibile costo di acquisto, sulla base dei contratti in essere e dei valori di mercato; le stime sono elaborate tenendo conto dei consumi previsti nell'ambito dell'attività gestionale, sulla base di un'analisi dell'andamento storico dei consumi e dei fabbisogni prospettici.

Nelle spese di acquisto è ricompreso il contratto di "Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto al funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia" (Global-service), attivo da agosto 2019, che include le ottimizzazioni effettuate negli anni nella fornitura di prodotti detergenti, materiali di consumo e materiale igienico-sanitario. A partire da agosto 2021 è stato applicato l'aumento ISTAT previsto per legge. Successivamente, ad agosto 2024, il contratto è stato rinnovato per ulteriori due anni, con validità fino al 31 luglio 2026, procedendo all'attualizzazione degli importi a base di gara iniziali alle condizioni di mercato in essere al momento del rinnovo e con riferimento all'indice ISTAT nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI). Nel corso del 2026 si renderà necessario procedere a un nuovo affidamento con decorrenza da agosto 2026

Il servizio di refezione scolastica, comprensivo sia delle derrate alimentari che dei pasti da asporto, rappresenta una voce di spesa significativa del bilancio. Il relativo costo è gestito sulla base del consumo effettivamente sostenuto ("a misura"), applicando i prezzi stabiliti nell'ambito delle procedure di gara. In particolare, per i pasti da asporto si applicano le condizioni economiche definite nella specifica aggiudicazione avvenuta nel 2025, con effetti fino ad agosto 2028. Per quanto riguarda le derrate alimentari, è attualmente in corso la procedura di aggiudicazione della nuova gara.

Relativamente alla refezione delle scuole dell'infanzia comunali Iqbal Masih e Centro Verde C. Prampolini il servizio è affidato a cooperative educative ed è in essere rispettivamente fino al 31.08.2027 e fino al 31.08.2028. Per l'anno 2026, la spesa è stimata in euro **1.987.971,68**, sulla base dell'andamento storico dei consumi e in assenza di ipotesi di chiusure straordinarie dei servizi.

I contratti considerati tengono conto, per l'intero triennio di riferimento, di specifici aspetti qualitativi nella selezione dei prodotti, con un miglioramento continuo dell'offerta alimentare rispetto agli anni precedenti e al precedente contratto. Tra gli elementi qualitativi previsti si evidenziano: la sperimentazione di prodotti a filiera

corta, la fornitura di prodotti biologici, DOP, tipici, nonché la gestione di diete speciali, con conseguenti benefici sia sotto il profilo qualitativo sia sotto quello economico.

## **SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI SERVIZI**

I servizi sono valutati sulla base delle presunte spese di acquisizione e dei contratti stipulati.

Global service: dal 1 agosto 2019 è attivo il contratto per la “*Gestione integrata del patrimonio immobiliare e dei servizi di supporto al funzionamento dei nidi e delle scuole dell'infanzia*” c.d. (Global Service), comprensivo dei servizi tecnici e manutentivi per la gestione degli immobili e degli impianti, della fornitura di riscaldamento e energia elettrica e dei servizi di funzionamento quali pulizie, derattizzazione e disinfestazione degli ambienti, lavanderia, facchinaggio e traslochi.

Le voci di bilancio, in particolare quelle inerenti la manutenzione, sono state valorizzate sulla base di quanto stabilito nell'aggiudicazione di gara, prevedendo anche migliorie su alcuni impianti (elettrici e di riscaldamento).

A partire da agosto 2024 il contratto è stato rinnovato per ulteriori due anni, riconoscendo all'aggiudicatario gli importi a base di gara rivalutati secondo l'indice ISTAT e al costo del vettore energia e riscaldamento pubblicati da Arera per il mercato libero, data la chiusura del regime di tutela.

Gli importi iscritti per il 2026 sono stati determinati prevedendo il riconoscimento dell'Istat obbligatorio per legge da agosto 2025 fino a luglio 2026, data di cessazione del contratto. Sono state incluse nelle previsioni di spesa le risorse necessarie per l'avvio di una nuova gara di affidamento a partire da agosto 2026, con un margine per la rivalutazione dei servizi attualmente in essere e considerando il rientro delle strutture ancora oggetto di cantiere PNRR nelle sedi originarie.

La spesa stimata ammonta a euro **2.669.966,20** nel 2026 e euro **2.714.541,10** nelle annualità successive (nel 2025 la spesa è stata pari a euro 2.560.602,99). L'incremento è principalmente riconducibile all'aumento del prezzo del gas e dell'energia elettrica rispetto all'ultimo adeguamento ISTAT, rilevato già da luglio 2025 e in continuo aggiornamento.

Servizio lavanderia (lavanolo): la valorizzazione di questa voce è effettuata facendo riferimento all'effettivo utilizzo del servizio, compreso il noleggio (ad esempio tovaglie, lenzuoli sulla scuola infanzia, pulizia con materiali a perdere ecocompatibili), ai prezzi aggiudicati nel contratto di Global service.

Servizio di fattorinaggio e traslochi: sono state inserite nel bilancio di previsione per l'anno 2026 le spese di trasloco ricomprese nel contratto di Global service a cui si aggiungono ulteriori spese stimate sulla base dei prezzi fissati sul MEPA per un importo pari a euro 78.784 (lo scorso anno erano pari a euro 70.000).

Servizi educativi in appalto: i costi annuali di gestione dei nidi e delle scuole convenzionate sono stati previsti sulla base dei specifici accordi in essere relativi all'appalto di 12 servizi educativi (Lotti funzionali), attivo da settembre 2021 e rinnovato nel corso del 2024 per ulteriori 3 anni. La spesa per tali servizi ha visto nel corso del 2024 il riconoscimento di una quota aggiuntiva per il rinnovo del CCNL delle cooperative sociali, con conseguente aumento della stessa per gli ulteriori 3 anni.

All'interno della suddetta spesa sono state inoltre considerate le nuove aggiudicazioni del Nido d'infanzia Prampolini e l'acquisto di posti presso il Nido Aguas Claras, da settembre 2025 per ulteriori 3 anni.

Si inserisce infine nelle previsioni la quota di competenza 2026 eccedente il contributo regionale per aumento posti nido per l'anno educativo 2025/2026, finanziata con risorse dell'Istituzione, per i posti messi a disposizione dai gestori in appalto e privati, secondo specifici accordi convenzionali.

La spesa prevista per l'anno 2026 ammonta a euro **5.773.629,56**.

Per quanto riguarda i Servizi di supporto pomeridiano (SAP) nel 2025 è stata effettuato il rinnovo contrattuale per ulteriori 3 annualità ovvero da settembre 2025 ad agosto 2028.

Dal 2025 si è proceduto all'attivazione del servizio supplementare di tempo prolungato per 3 anni scolastici ovvero da ottobre 2025 ad agosto 2028.

Gli stanziamenti a bilancio 2026 sono valorizzati secondo gli importi aggiudicati, con l'adeguamento di una quota aggiuntiva per gli aumenti CCNL. La spesa prevista per il 2026 ammonta a euro **1.804.926,62**.

Assicurazioni: gli oneri assicurativi a carico dei servizi gestiti sono inclusi nei contratti stipulati dal Comune, che addebita all'Istituzione i costi relativi alle assicurazioni per infortuni dei bambini, responsabilità civile, furto, incendio e polizza elettronica sui beni mobili e immobili in dotazione. I contratti sono stipulati dal Comune e valorizzati per tali importi in sostanziale continuità dal 2020.

Servizi prestati dal Comune: comprendono i servizi resi tramite l'organico del Comune per i quali l'Istituzione rimborsa annualmente il costo. Tali servizi includono sia costi diretti che indiretti, come previsto nel contratto di servizio tra Comune e Istituzione, vigente e rinnovato con G.C. n. 265 del 12/12/2024. Per l'anno 2026, gli importi iscritti a bilancio ammontano a € 1.295.000,00.

Servizi sulla sicurezza: l'Istituzione ha aderito all'accordo quadro Consip per "l'erogazione dei servizi necessari all'adempimento della norma delineata dal Testo Unico (D. lgs. n.81/2008 e s.m.i.) per la fornitura di servizi di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro", per una durata di 48 mesi dal 1 Ottobre 2025 (Determina RUID 154 del 19/09/2025). Il servizio comprende l'aggiornamento della documentazione obbligatoria in materia di sicurezza (valutazione dei rischi, DUVRI, ecc.) e la nomina del RSPP per tutte le scuole.

La spesa prevista dal 2026 e per le annualità successive ammonta a euro 68.174,25.

Aggi e servizi di riscossione: è stata rinnovata l'adesione alla convenzione INTERCENT-ER denominata "*Servizi di supporto alla gestione ordinaria, ricerca dell'evasione e riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate comunali*" per le amministrazioni della Provincia di Reggio Emilia per ulteriori 36 mesi, con scadenza febbraio 2027, prevedendo la relativa spesa nel bilancio dell'Ente.

## **GODIMENTO DI BENI DI TERZI**

La previsione di spesa è determinata sulla base dei canoni pattuiti nei singoli contratti di locazione, in relazione alla durata di vigenza contrattuale degli stessi. Comprendono i canoni di locazione passivi relativi all'acquisizione di immobili di proprietà di terzi soggetti, destinati a nidi e scuole d'infanzia, e il rimborso delle spese condominiali.

A decorrere dal 2024, a seguito della mancata proroga della sospensione dell'aggiornamento ISTAT dei canoni di locazione della Pubblica Amministrazione, le previsioni di spesa tengono conto dell'adeguamento ISTAT, essendo venuta meno la disposizione normativa che ne aveva previsto il blocco per il periodo 2012–2023.

Nel 2021 sono stati rinnovati e risultano attivi per tutto il 2026 i contratti di locazione con ASP Città delle Persone, attuale proprietaria della struttura del Nido Picasso, nonché il contratto di locazione del nido/scuola Choreia. Nel 2022 è stata garantita la continuità del contratto con ASP per l'utilizzo dei locali della scuola d'Infanzia statale Leonardo, attivo fino ad agosto 2026 ma adibiti ad uso Nido Leonardo a partire dall'a.s. 2024/2025. Sono tuttavia in corso valutazioni in merito alla possibile dismissione da settembre 2026.

Nel 2023 si è provveduto alla proroga del contratto di locazione dell'asilo nido Haiku, recependo la decisione del Comune di procedere al rinnovo per ulteriori 6 anni.

Nel 2024 sono stati prorogati i canoni di locazione della scuola comunale Balducci e della scuola statale Aquilone, mentre nel 2025 sono stati prorogati i contratti relativi ai nidi Sole e Rivieri.

La spesa prevista per l'esercizio 2026 ammonta a euro **732.076,23**, in diminuzione rispetto alla spesa prevista per il 2025, pari a euro 740.926,09. Tale riduzione è principalmente riconducibile alla conclusione degli interventi finanziati dal PNRR e al conseguente rientro delle scuole nelle rispettive sedi originarie, trasferimenti che negli esercizi precedenti avevano comportato un incremento degli oneri a carico del bilancio comunale.

## **PERSONALE**

Nell'esercizio 2026 la spesa prevista per il personale ammonta a euro **18.167.484,07** in aumento rispetto agli anni precedenti (16.882.600,16 nel 2025, 16.402.682,51 nel 2024, 16.412.682,38 nel 2023).

La gestione contabile della spesa è effettuata dall'Ufficio Personale del Comune, applicando i medesimi criteri adottati dall'amministrazione comunale per la rilevazione e imputazione degli oneri. Gli importi sono stati determinati tenendo conto delle vigenti disposizioni normative in materia di trattamento economico del personale e degli accantonamenti derivanti dal rinnovo del CCNL attualmente in corso.

Tale voce comprende sia il personale di ruolo a tempo indeterminato, sia il personale assunto a tempo determinato, in coerenza con il fabbisogno di organico previsto per la gestione dei servizi educativi.

## **TRASFERIMENTI**

Comprendono le risorse del Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione di cui al D.Lgs 65/2017, per la quota da ripartire al momento dell'assegnazione alle Scuole dell'infanzia statali e ai comuni del Distretto di RE per la formazione degli operatori, nonché il trasferimento del contributo regionale per aumento posti nido per l'anno educativo 2025/2026.

A partire dall'a.s. 2025/2026 è previsto nei trasferimenti anche il contributo per la co-progettazione di interventi educativi per la scuola dell'infanzia nei locali di proprietà comunale individuati all'interno del nido "Nilde lotti".

E' attivo il *"Protocollo d'Intesa per un sistema educativo di qualità del Comune di Reggio Emilia: anni 2025-2029"*, tra Comune di Reggio Emilia, M.I.U.R. - Ufficio scolastico regionale per l'Emilia Romagna - Ambito territoriale per la provincia di Reggio Emilia - Ufficio XI e F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne), Fondazione Ente Veneri, Scuola Steiner-Waldorf e Proges - Società cooperativa sociale, approvato con Delibera del C.C. nr. 170 del 28/07/2025 e Delibera del CDA dell'Istituzione nr. 9 del 30/07/2025.

Come esplicitamente deliberato dal Protocollo di intesa e dalle singole Convenzioni le erogazioni dei contributi previsti, la cui prima rata è fissata a luglio 2026, sono condizionate alla coerente programmazione finanziaria del Bilancio dell'Amministrazione Comunale.

### **FONDO DI RISERVA**

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un Fondo di Riserva, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs 267/2000 il cui importo deve essere compreso tra lo 0,30 e il 2% del totale delle spese correnti di competenza di ciascun esercizio. Sulla base della normativa vigente il 50% della quota minima di legge deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, in particolare per spese urgenti e impreviste la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Il Fondo di Riserva è iscritto per il 2026 in euro **101.562,93** ed è stato determinato in coerenza con l'ammontare delle spese correnti.

### **FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**

Negli ultimi anni è stata definita una procedura volta a garantire il monitoraggio costante degli incassi, attraverso un'attività di controllo puntuale che vede impegnato l'Ufficio Rette nella fase preliminare e, successivamente, l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva affidate, in convenzione, a Intercent-ER.

Tale risultato è reso possibile con il coinvolgimento delle famiglie, costantemente informate sullo stato della propria posizione debitoria, mediante l'invio di comunicazioni di sollecito in caso di mancati pagamenti e la possibilità di concordare piani di rientro dal debito, fino - nei casi di persistente morosità - all'attivazione della riscossione coattiva. Queste misure hanno portato a una contenuta morosità negli anni: sull'a.s 2024/2025 il tasso di morosità nei servizi di nido è del 1,20%, nella scuola dell'infanzia comunale è del 5,56%, valori estratti al 13/11/2025 sempre in aggiornamento (lo scorso anno era del 1,11% sui nidi e del 5,40% sulle scuole).

Tuttavia, il permanere di situazioni di difficoltà economica nella nostra città e la maggiore criticità, che ancora oggi si registra nella riscossione delle rette delle scuole dell'infanzia statali, dove i tassi di morosità si mantengono più alti ed in linea con gli anni precedenti, sommate agli adempimenti legislativi, ci inducono ad un atteggiamento di prudenza nella determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo è calcolato come da allegato n. 9 D.Lgs 118 del 23/06/2011 e successivi aggiornamenti, sulle base delle entrate tariffarie previste a bilancio per gli anni 2026-2028 secondo una valutazione di dubbia esigibilità. L'importo è conteggiato sulla base dell'effettiva capacità di riscossione dell'ente con riferimento agli ultimi 5 esercizi conclusi, senza decurtazioni, come previsto dalla legge. Per il triennio 2026-2028, stante la necessità di calcolare il dato prima del termine dell'anno, l'anno più recente del quinquennio considerato per il calcolo delle percentuali di riscossione è il 2024. Il dato si può considerare pertanto prudenziale in quanto le percentuali medie di riscossione potrebbero migliorare per effetto dei pagamenti degli ultimi 30 giorni dell'anno.

L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità è stimato al 1/1/2026 in euro 2.337.977,30 derivante dall'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al Bilancio Consuntivo 2024 ultimo approvato (euro 1.933.548,50) a cui si aggiunge l'accantonamento stanziato nell'esercizio 2025 pari ad euro 404.428,80.

L'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per l'anno 2026 ammonta a Euro **388.049,52**, in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, in ragione del miglioramento registrato nel livello degli incassi riscossi nel quinquennio di riferimento.

### **ONERI E PROVENTI FINANZIARI**

Le spese per interessi passivi sono determinate in base agli oneri sostenuti per i mutui contratti dal Comune di Reggio Emilia per la realizzazione di scuole e nidi d'infanzia. Per l'anno 2026, l'importo rimane invariato ed è pari a euro **600.000,00**, rimborsati integralmente al Comune.

### **IMPOSTE D'ESERCIZIO**

L'Istituzione è soggetta alla sola Imposta Regionale sulle Attività Produttive che viene calcolata con il metodo retributivo per le attività istituzionali e con il metodo c.d. "commerciale" per i servizi rilevanti IVA con opzione.

Il valore iscritto a Bilancio Preventivo tiene conto di questa metodologia di calcolo, di cui si è tenuto conto nel trasferimento dal Comune anche quest'anno.

Le tariffe applicate per la fruizione dei servizi di nido e di scuola dell'infanzia comunali sono definite "prestazioni educative didattiche", dando evidenza del fatto che tali strutture svolgono con personale proprio dell'Istituzione un servizio educativo nel quale la refezione scolastica è una prestazione accessoria/complementare all'attività educativa.

Questa interpretazione in analogia a quanto avviene in altri Enti locali, ha permesso già dal 1/1/2018 di contabilizzare e garantire anche per il 2026 un risparmio sulla spesa dovuta per IRAP sul personale, anche se occorre considerare le fatture emesse per questo servizio in esenzione di IVA ex art.10 c.20 Dpr 633/72.

La spesa per IRAP è stimata in euro **16.000** per il 2026.

### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

La determinazione del risultato di amministrazione 2025 è presunta in quanto il risultato definitivo potrà essere accertato e verificato soltanto dopo l'approvazione del Rendiconto 2025 e successivamente all'attività di riaccertamento ordinario dei residui. Pertanto Il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2025 ancora non contabilmente chiuso, è esclusivamente dimostrativo di un equilibrio finanziario che permane, ma non viene inserito per prudenza nelle valutazioni di preventivo 2026.

I residui attivi e passivi considerati nel "Prospetto Dimostrativo del risultato di amministrazione presunto" si riferiscono a variazioni già contabilizzate alla data del 01/12/2025.

Date queste premesse, il risultato di amministrazione presunto 2025 è pari a euro 3.158.304,33, come da prospetto analitico allegato al bilancio di previsione.

In considerazione al carattere provvisorio del risultato non sono allegati al bilancio i modelli A1 A2 A3 dell'allegato 9 D.Lgs 118/2011 (Bilancio di previsione – elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti del risultato di amministrazione presunto) che saranno redatti in via definitiva soltanto dopo l'approvazione del Rendiconto della gestione 2025.

Reggio Emilia, lì 17.12.2025

Il Direttore  
dott. Nando Rinaldi

## **SCHEDA SINTETICA DEI RIFERIMENTI NORMATIVI**

*Si riporta una sintesi degli Ordinamenti normativi che contestualizzano e caratterizzano il funzionamento dell'Istituzione.*

### **Ordinamento giuridico**

*L'Istituzione è un organismo costituito ai sensi dell'art. 113 bis e seguenti del Testo Unico degli Enti Locali con autonomia gestionale senza personalità giuridica pertanto l'entità giuridica di riferimento rimane il Comune di Reggio Emilia che ne ha deliberato la costituzione.*

*L'Istituzione quindi può compiere con autonomia gestionale tutti gli atti necessari allo svolgimento dell'attività assegnata purché nel rispetto dello statuto comunale, del regolamento e degli indirizzi comunali che vengono deliberati annualmente.*

### **Ordinamento contabile**

*Il sistema contabile applicato all'Istituzione è stato, fino al 31.12.2012, quello della contabilità economica e patrimoniale, attuato in base al principio della competenza, realizzato con la tecnica della partita doppia con l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti. Tale sistema è stato sostituito, dal 1 gennaio 2013, con la contabilità armonizzata, in applicazione del DLgs. 118/2011 e smi.*

*L'attività dell'Istituzione deve essere informata a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e l'autonomia del proprio bilancio deve comunque essere contenuta nel quadro generale del bilancio dell'Ente Comune.*

**Soggettività fiscale** *L'Istituzione non ha soggettività fiscale propria ma agisce come parte del Comune di Reggio Emilia pertanto non è soggetta a obblighi fiscali dichiarativi autonomi (dichiarazione unificata dei Redditi per gli enti Locali ed alle dichiarazioni per i sostituti di Imposta). La globalità dei dati propri dati di rilevanza fiscale confluisce nelle dichiarazioni fiscali di competenza del Comune di Reggio Emilia. Ne consegue che l'Istituzione agisce ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto con lo stesso numero di partita Iva dell'Ente pertanto il proprio saldo Iva a credito o debito confluisce nel saldo Iva del Comune di Reggio Emilia; è soggetta all'Imposta sulle attività produttive -Irap - con le stesse modalità dell'Ente, secondo il metodo retributivo per le attività istituzionali; inoltre è esclusa dall'Imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del TUIR.*